

ASSOCIAZIONE MUTILATI E INVALIDI

## L'appello ai partiti: «La sicurezza sul lavoro sia priorità per tutti»

«In vista della predisposizione dei programmi elettorali, abbiamo scritto a tutti i segretari di partito affinché temi che ci stanno a cuore e che riguardano l'intero Paese, come la salute e la sicurezza dei lavoratori, ottengano la più ampia valorizzazione vista la crescente gravità del fenomeno infortunistico». L'appello viene da presidente Giuseppe Cucarollo, presidente mantovano dell'Anmil, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. «La sicurezza dei lavoratori deve diventare una priorità per tutti, con investimenti adeguati in attività di prevenzione e formazione – insiste Cucarollo – va certificata l'adozione di misure in grado di tutelare la salute dei lavoratori e di combattere lavoro sommerso e sfruttamento, senza dimenticare l'importanza e il valore deterrente dei controlli che vanno rafforzati e prevedendo misure punitive certe».

Prosegue l'appello ai politici del presidente Anmil: «Chiediamo di riservare un'attenzione particolare al miglioramento della tutela

di tutte le vittime del lavoro che si ritrovano a soffrire i danni di una normativa, quella del Testo Unico Infortuni, che oltre ad essere anacronistica non è più aderente a un contesto sociale profondamente diverso da quello di quasi sessant'anni fa».

Cucarollo ricorda che «queste istanze non possono essere ulteriormente procrastinate nel rispetto di lavoratrici e lavoratori che ci rimettono la salute o la vita sul lavoro e le loro famiglie ne rimangono direttamente coinvolte».

«Tornando a parlare di prevenzione infortunistica – proseguono le richieste dell'Anmil ai segretari di partito – dall'emanazione del decreto 81 nel 2008 sono trascorsi tredici anni e, stando alle inconfutabili recenti stime dell'Inail sul fenomeno infortunistico, che peraltro non tengono conto di oltre due milioni di lavoratori diversamente assicurati, dobbiamo ammettere che, se nel 2021 abbiamo avuto oltre cento morti sul lavoro in più del 2007, significa che le misure adottate sono totalmente inadeguate». —

